

Regolamento Interno I.I.S. "G.G.Trissino" – Valdagno

*(approvato dal Collegio Docenti il 14 maggio 2025
deliberato dal Consiglio di Istituto il 20 maggio 2025
in vigore dal 21 maggio 2025)*

1 Scopi ed obiettivi

Il presente documento fa costante riferimento ai principi generali sanciti nello Statuto delle studentesse e degli studenti e si pone come fine primario un cammino educativo e consapevole in cui gli alunni sono protagonisti attivi della loro crescita come uomini e come cittadini.

Il fine primario della scuola è la promozione del diritto di tutti allo studio ed al successo formativo: le seguenti norme sono volte a permettere il funzionamento ottimale di tutte le componenti scolastiche in una linea di rispetto per le persone e i luoghi, nonché a garanzia dell'incolumità e della sicurezza di tutta la comunità scolastica.

Il Regolamento è uno strumento interno che serve a:

- garantire i diritti degli studenti, dei genitori e di tutti gli operatori scolastici affinché la scuola sia un ambiente in cui tutti abbiano l'opportunità di star bene con sé stessi, con gli altri e con le istituzioni;
- aiutare gli studenti ad utilizzare il tempo e gli spazi dell'Istituto in funzione della propria crescita personale;
- sostenere e garantire nella scuola la valenza educativa e non punitiva rispetto ai comportamenti interpersonali;
- individuare i doveri e le responsabilità che garantiscono i diritti di ciascuno.

1.1 Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti:

- a) a partecipare a tutte le lezioni, alle assemblee, alle visite guidate, ai viaggi di istruzione ed alle attività scolastiche in genere
- b) a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio
- c) a presentarsi con il materiale didattico occorrente allo svolgimento delle lezioni previste, e il libretto scolastico
- d) ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi
- e) a mantenere un comportamento corretto ed educato, e a presentarsi a scuola in abbigliamento decoroso
- f) ad osservare i regolamenti, le disposizioni organizzative e quelle di sicurezza nonché le scadenze amministrative richieste (iscrizioni, versamenti, moduli, ...)
- g) a cooperare per rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica
- h) ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola; i danni accertati sono addebitati secondo quanto disposto all'Art. 6 del presente regolamento
- i) ad evitare i comportamenti offensivi tesi a:
 - creare turbative al regolare svolgimento delle attività didattiche all'interno così come all'esterno delle aule o da altri locali dell'Istituto
 - ledere o minacciare in qualunque modo le libertà e i diritti altrui, rimarcando negativamente le eventuali diversità di razza, religione, sesso, opinioni e condizioni fisiche o psichiche
 - impedire con atti diversivi, intimidatori, o violenti, l'esercizio del diritto allo studio (ad es. in caso di agitazioni o manifestazioni studentesche)

- j) a comportarsi educatamente e rispettosamente in qualunque situazione, a rispettare gli orari e il programma prefissato per non causare contrattempi o disagi al gruppo, anche durante lo svolgimento di attività non curricolari (visite e viaggi di istruzione, uscite per gare sportive)

1.2 Principi a cui si ispira il servizio scolastico

- a) A tutti gli alunni è garantita l'uguaglianza del trattamento;
- b) Tutti gli operatori scolastici, nello svolgimento delle loro funzioni, si attivano per offrire prestazioni professionali qualificate ed improntate ad obiettività, imparzialità, coerenza con gli impegni assunti;
- c) Tutte le attività della scuola, con la collaborazione delle famiglie e degli Enti territoriali, tendono al fine ultimo di assicurare ad ogni alunno il completo ed integrale sviluppo delle potenzialità soggettive. A tale scopo saranno predisposte le opportune misure e forme di organizzazione volte a garantire l'effettiva integrazione di tutti i ragazzi.

2 Norme interne

2.1 Accesso all'Istituto

Gli alunni possono entrare nell'edificio scolastico 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni; in ogni caso, devono essere presenti in aula all'inizio delle medesime.

Eccezionalmente, nella 1^a ora, è concesso l'ingresso in aula con ritardi massimi di 10 minuti; per ritardi superiori, l'allievo attenderà l'inizio dell'ora successiva.

Per comprovati e gravi motivi, il Dirigente Scolastico, informato il Consiglio di Classe, può rilasciare permessi permanenti di entrata posticipata o uscita anticipata.

E' vietato l'accesso a persone non autorizzate e prive di documento di riconoscimento.

2.2 Ritardi e giustificazioni

L'ingresso in aula all'inizio della seconda ora è consentito all'allievo ritardatario solo se munito di permesso rilasciato dalla Dirigente o suoi delegati.

Il docente della seconda ora è tenuto all'annotazione sul registro di classe.

L'insegnante della prima ora è tenuto a richiedere e controfirmare le giustificazioni dei ritardi.

2.3 Uscite anticipate dalla scuola

Le uscite anticipate sono autorizzate solo se richieste al Dirigente Scolastico o ad un suo collaboratore, prima dell'inizio delle lezioni, personalmente da un genitore o da chi ne fa le veci o dall'alunno stesso se maggiorenne.

Gli studenti minorenni possono allontanarsi dall'istituto solo se accompagnati da uno dei genitori. In caso di impedimento, i genitori possono delegare, con dichiarazione scritta, una persona di fiducia.

Agli alunni che per comprovati motivi di trasporto non possono rispettare gli orari di inizio e fine delle lezioni è concessa un'entrata posticipata o un'uscita anticipata della durata necessaria, limitatamente ai giorni e agli orari interessati, previa presentazione di richiesta sottoscritta dai genitori all'inizio dell'anno scolastico, ovvero in presenza di variazioni intervenute negli orari dei trasporti pubblici.

Agli alunni che per impegni agonistico-sportivi di riconosciuta rilevanza necessitano di particolari permessi di assenza dalle lezioni e/o di uscita anticipata è richiesto all'inizio dell'anno scolastico, ai fini della relativa autorizzazione, un prospetto, il più possibile dettagliato, delle predette necessità.

Non è consentito, salvo casi eccezionali autorizzati dal Dirigente o da un suo collaboratore, effettuare nella stessa mattina un'entrata posticipata e un'uscita anticipata.

Non è consentita l'entrata dopo le 10.55.

Il Dirigente Scolastico, in caso di emergenza, per tutelare la sicurezza degli studenti, può autorizzare l'uscita anticipata di tutti gli alunni

2.4 Assenze e giustificazioni

Agli studenti è fatto obbligo di giustificare l'assenza al rientro a scuola (utilizzando l'apposito libretto firmato dal genitore, o da chi fa le veci, all'inizio dell'anno scolastico). I genitori degli alunni inadempienti saranno informati/convocati dal Coordinatore di Classe. Non saranno altresì consentite giustificazioni cumulative in relazione ad assenze verificatesi in giorni non consecutivi. Le assenze causate da malattia che si protraggono per oltre cinque giorni (festività comprese) vanno giustificate sia con l'apposito libretto che con certificato medico. I nominativi degli alunni privi di giustificazione vanno annotati sul registro di classe dal docente della prima ora. In caso di ripetute assenze collettive, il Dirigente Scolastico può convocare il Consiglio di Classe esteso ad alunni e genitori, per far emergere i motivi del comportamento e concordare tutti i possibili rimedi. I casi degli alunni maggiorenni troppo spesso assenti saranno segnalati alle famiglie.

2.5 Uscite dall'aula

Durante lo svolgimento delle lezioni è possibile accedere ai bagni solo su autorizzazione dell'insegnante. E' consentito uscire uno alla volta per evitare inutili assembramenti. Il ritorno in aula dovrà avvenire nel più breve tempo possibile e laddove dovessero insorgere problemi che causassero un ritardo nel rientro, è necessario far avvisare il docente dai collaboratori scolastici.

Nel passaggio da un'ora all'altra di lezione gli studenti sono tenuti a rimanere in aula.

Durante la ricreazione gli allievi sono tenuti ad uscire dall'aula.

Una elevata frequenza di uscite, ritardi e assenze e la giustificazione tardiva di questi sono considerati indice di negligenza e superficialità che turbano il regolare andamento della attività didattica; se ne terrà conto nella valutazione della condotta dell'allievo.

2.6 Vigilanza sugli alunni

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dall'Istituto valgono le norme seguenti:

- a) l'insegnante della prima ora è tenuto a trovarsi all'interno dell'istituto cinque minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni;
- b) l'insegnante che per gravi ed improvvisi motivi dovesse lasciare momentaneamente l'aula deve richiedere ai collaboratori scolastici del piano di sostituirlo nell'azione di vigilanza;
- c) durante il cambio di classe l'insegnante è tenuto a raggiungere l'aula di lezione con la massima sollecitudine;
- d) nei casi in cui le classi dovessero essere prive di insegnante (cambio d'ora, assenza non segnalata, allontanamento momentaneo, etc.), i collaboratori scolastici sono tenuti alla vigilanza degli alunni;
- e) durante l'intervallo delle lezioni il personale docente è tenuto a vigilare sul comportamento degli alunni secondo i turni stabiliti;
- f) l'insegnante è tenuto alla vigilanza degli studenti all'uscita dall'Istituto;
- g) in tutti i trasferimenti esterni alle sedi scolastiche non è ammesso l'uso di mezzi propri; il percorso a piedi deve essere effettuato in gruppi accompagnati dal personale della scuola incaricato.

2.7 Effetti personali

Sarà cura di ogni studente apporre il proprio nome su indumenti in uso specifico dei laboratori, libri o altro materiale didattico di proprietà. L'Istituto declina ogni responsabilità nei confronti di valori ed oggetti lasciati incustoditi nelle classi o negli ambienti comuni.

Qualsiasi oggetto ritrovato andrà consegnato alla Segreteria, dove il proprietario potrà recuperarlo.

2.8 Divieti

E' assolutamente proibito:

- a) imbrattare o deturpare le pareti interne ed esterne dell'Istituto nonché affiggere, senza permesso del Dirigente Scolastico, manifesti, volantini e similari;
- b) introdurre nell'ambiente scolastico oggetti pericolosi e/o materiali non rispettosi del comune senso del decoro;
- c) imbrattare o deturpare gli infissi e i pavimenti, buttare carta ed altri oggetti nei lavandini e scarichi dei servizi igienici, nonché provocare qualsiasi tipo di danno al patrimonio della scuola;
- d) fumare nelle aule, nei corridoi, nei bagni e in tutte le pertinenze della scuola, in conformità alla normativa vigente;
- e) utilizzare o, comunque, tenere acceso il telefono cellulare e/o lettori multimediali nel corso delle lezioni e delle attività (dentro e fuori scuola) nonché negli spostamenti verso laboratori/palestra. Nel caso uno studente abbia il cellulare e/o un lettore multimediale acceso per qualsiasi motivo (anche per dimenticanza) durante l'orario scolastico, il docente dovrà ritirare il cellulare, apporre una nota sul registro e riconsegnarlo solo alla fine delle lezioni.

Prima di qualsiasi compito gli alunni deporranno il cellulare sulla cattedra. Allo studente trovato in possesso del cellulare sarà annullata automaticamente la verifica (come all'Esame di Stato); tale comportamento dovrà essere inoltre segnalato sul registro di classe e sul libretto personale dello studente, e se ne terrà conto per il voto in condotta.

Solo se il docente espressamente chiede l'utilizzo del cellulare per scopi didattici, è consentito l'uso del dispositivo in classe.

- f) consumare cibo e bevande nelle aule e nei laboratori.

3 Uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca

I locali dell'Istituto, i laboratori e la biblioteca sono risorse della scuola il cui uso va regolamentato per garantirne un impiego ottimale a supporto di una più ricca e diffusa attività didattica curricolare ed extracurricolare.

3.1 Aule

Tutti gli studenti sono tenuti a tenere un comportamento educato mantenendo l'ambiente pulito ed ordinato e rispettando le essenziali norme igieniche.

3.2 Palestra

Gli allievi possono accedere alla palestra solo se accompagnati dal docente di scienze motorie con abbigliamento idoneo alle attività previste e scarpe pulite. Nei trasferimenti esterni alla scuola (palestra, palazzetto dello sport, pista, ecc.) non è ammesso l'uso di mezzi propri, ma il tragitto deve avvenire in gruppi accompagnati dal docente. Gli studenti devono rimanere all'interno degli spogliatoi fino a quando non suona la campanella di fine lezione.

3.3 Laboratori

I laboratori sono muniti di un registro sul quale vengono annotate le classi e le ore impegnate, le anomalie riscontrate nel funzionamento delle apparecchiature, le modifiche e le riparazioni apportate, i furti totali o parziali. L'inventario delle attrezzature deve essere aggiornato e facilmente consultabile. All'ingresso dei laboratori va affisso l'orario di impegno giornaliero. L'utilizzo di ogni laboratorio è regolato da un proprio regolamento.

Le LIM assegnate ad una specifica classe sono sotto la responsabilità dei docenti del Consiglio di classe e degli studenti della classe stessa.

Non essendo ancora presenti LIM in numero sufficiente per tutte le classi, sono state predisposte delle aule LIM a disposizione di tutte le classi per poter attivare forme di didattica digitale. In tali aule LIM la scansione oraria avviene su prenotazione settimanale in modo tale da permetterne l'uso a tutte le classi e ai docenti che ne faranno richiesta; le uniche prenotazioni annuali ammesse sono quelle relative alle ore di sdoppiamento delle classi articolate presenti nell'orario definitivo ove non siano presenti aule di sdoppiamento semplici.

Le aule LIM saranno munite di un registro sul quale verranno annotate le classi e le ore impegnate, le anomalie riscontrate nel funzionamento delle apparecchiature, le modifiche e le riparazioni apportate, i furti totali o parziali.

3.4 Biblioteca

La biblioteca resta a disposizione del personale dell'Istituto e degli allievi, per consultazioni e prestiti, secondo l'orario di funzionamento affisso all'ingresso del locale.

Il prestito dei libri è consentito per un massimo di 30 giorni, salvo rinnovo.

Tutti i libri devono essere riconsegnati entro la prima decade del mese di Maggio, ad esclusione di quelli consegnati agli studenti delle classi terminali, che li dovranno restituire immediatamente dopo il colloquio finale.

3.5 Fotocopie

Per ogni classe viene messa a disposizione una tessera che mette a disposizione n. 200 fotocopie per ogni studente dei Licei Classico, Scientifico, Economico Sociale e 250 per ogni studente del Liceo Linguistico e Artistico. Tali tessere sono utilizzate SOLO per fotocopie per uso didattico che riguardano l'intera classe. Per ogni docente viene poi fornita 1 tessera con 100 fotocopie.

Le fotocopie per uso personale possono essere fornite dalla scuola previo acquisto di tessera personale.

I docenti avranno cura di non rivolgersi al personale nella imminenza della necessità delle fotocopie al fine di poter consentire l'organizzazione del lavoro.

3.6 Distributori automatici di merendine e bevande

Detti distributori possono essere utilizzati dagli alunni di norma durante l'intervallo; solo in particolari e giustificate occasioni il loro uso può essere concesso al di fuori di tale periodo. Si raccomanda di consumare sul posto quanto prelevato e di depositare i materiali di scarto negli appositi contenitori. E' assolutamente vietato manomettere o comunque utilizzare in maniera impropria gli apparecchi al fine di conservarne la funzionalità e la sicurezza di utilizzo.

3.7 Sala Docenti

L'accesso alla sala docenti da parte degli studenti è consentito in via eccezionale e solo se accompagnati dal personale di servizio

4 Comunicazione con studenti e genitori

Il Collegio dei Docenti definisce, annualmente, le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie degli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'Istituto.

4.1 Comunicazioni collegiali

Qualsiasi comunicazione che coinvolga direttamente gli studenti, riguardanti ad es. assemblee, orari, festività, attività extracurricolari in genere (di accoglienza, di orientamento, di educazione alla salute, sportive, ludiche, visite d'istruzione, ecc.), viene diffusa con apposita circolare interna pubblicata su registro elettronico. La comunicazione va parimenti rivolta a tutti i Docenti.

4.2 Comunicazioni individuali

Le comunicazioni ai genitori, relative alle attività ordinarie dell'Istituto (Consigli di Classe, assemblee, incontri scuola –famiglia, ecc.), vengono inoltrate via mail, pubblicate su registro elettronico e/o inoltrate per iscritto, tramite gli allievi, con ricevuta di ritorno controfirmata.

Le comunicazioni di interesse personale vengono anticipate a mezzo telefonata o inviate tramite lettera raccomandata secondo l'urgenza o la gravità del motivo.

5 Convocazione e svolgimento delle assemblee

5.1 Assemblee dei genitori

L'Assemblea di classe dei genitori potrà riunirsi nei locali della scuola in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, su richiesta dei loro rappresentanti nel Consiglio di Classe.

La data e l'ora della riunione saranno concordate preventivamente con il Dirigente Scolastico.

A tali assemblee potranno partecipare, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i Professori della classe.

5.2 Assemblee studentesche

Le Assemblee degli alunni, disciplinate dagli articoli 13 e 14 del D. L.vo n. 297/94, possono essere di classe o d'Istituto.

Gli studenti di una classe possono riunirsi, dietro richiesta dei rappresentanti di classe o di un terzo della classe, una volta al mese per due ore comprese nell'orario delle lezioni. L'Assemblea, alla quale possono partecipare il Dirigente Scolastico o un suo delegato e i Docenti della classe che lo desiderino, non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana.

La richiesta di riunione va presentata al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima. Alle Assemblee di classe possono partecipare i Docenti, il Dirigente Scolastico o un suo delegato con facoltà di sciogliere l'Assemblea in caso di constatata impossibilità di un ordinato svolgimento della stessa.

L'Assemblea d'Istituto può tenersi una volta al mese su richiesta del 10% degli studenti o dei rappresentanti d'Istituto.

La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere presentati al Dirigente Scolastico almeno dieci giorni prima. In mancanza di locali idonei, l'Assemblea potrà articolarsi in assemblea di classi parallele o in altri locali ritenuti idonei.

Sia le assemblee di classe che le assemblee di Istituto possono essere destinate ad attività di ricerca, a seminari, a lavori di gruppo. Tali assemblee concorrono pienamente al computo dei 200 giorni destinati allo svolgimento delle lezioni. (nota prot. n. 4733/A3 del 26/11/2003 – MIUR – Dipartimento per i servizi nel territorio). Gli studenti possono chiedere la partecipazione all'Assemblea di esperti di problemi sociali, culturali, artistici, scientifici, previa comunicazione con congruo anticipo al Dirigente Scolastico che dovrà sentire il Consiglio di Istituto.

Gli studenti riuniti in assemblea nominano un gruppo che vigili sulla sicurezza e il rispetto delle regole.

Non possono essere tenute assemblee nel mese conclusivo dell'anno scolastico.

6 Provvedimenti disciplinari

Agli alunni che mancheranno ai doveri scolastici saranno comminate sanzioni disciplinari, le quali avranno essenzialmente un valore educativo. Tali sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione; inoltre possono essere convertite in attività a favore della Comunità scolastica.

Considerato il valore non coercitivo dell'azione disciplinare, si distingue tra provvedimenti disciplinari e sanzioni disciplinari.

I **provvedimenti disciplinari** sono determinati da mancato rispetto dei doveri dello studente, da negligenza, irregolarità nella frequenza (ritardi, ecc.), assenze ingiustificate e consistono in:

- a) Richiamo verbale (organo competente: l'insegnante)
- b) Richiamo scritto sul registro di classe (organo competente l'insegnante)
- c) Allontanamento dalla lezione con rinvio al Dirigente Scolastico per eventuale richiamo scritto (organi competenti: l'insegnante ed il D.S.)

Tali misure disciplinari non costituiscono sanzioni e non prevedono punizioni o risarcimenti ma **influiscono sul voto di condotta**.

In caso di recidiva però il Consiglio di Classe ed il D.S. potranno decidere di irrogare sanzioni più gravi. Inoltre, nei casi *b) e c)* verrà data comunicazione scritta alla famiglia (sul libretto + telefonata).

Nei casi di recidiva nel comportamento e negli atteggiamenti che prevedono provvedimenti disciplinari, e nei casi di mancanze più gravi si infliggono le **sanzioni disciplinari**:

MANCANZA	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Recidiva nella negligenza, nell'irregolarità nella frequenza (ritardi, ecc.), nelle assenze ingiustificate ecc.	Attività obbligatoria in favore dell'istituto in orario extra-scolastico fino ad un massimo di cinque giorni	Il consiglio di classe
Mancanza di rispetto nei riguardi del Capo d'Istituto, degli insegnanti, del personale non docente, dei compagni, nonché scarsa considerazione nei riguardi delle strutture della scuola. Firme falsificate	Sospensione fino a 5 gg. convertibile in attività obbligatoria in favore della scuola fino ad un massimo di 10 giorni in orario extra-scolastico (a discrezione del Consiglio di Classe)	Il consiglio di classe
Violazione dei doveri previsti dal DPR 249/98 e DPR 325/07 che procurino turbamento al regolare andamento della scuola e manifestino dispregio per le disposizioni organizzative e di sicurezza. Danno alle persone. Atti di bullismo e cyber bullismo dentro e fuori gli edifici scolastici Violazione del Codice interno per la gestione del bullismo e del cyberbullismo Introduzione di bevande alcoliche e/o stupefacenti dentro e nelle pertinenze degli edifici scolastici	Sospensione da 6 a 15 giorni (o in alternativa attività obbligatoria in favore della scuola o attività socialmente utili fino ad un massimo di 20 giorni in orario extra-scolastico)	Il consiglio di classe
Perdite materiali provocate al patrimonio della scuola per il non rispetto dei doveri di cui al DPR	Risarcimento del danno e sospensione fino a 5 gg se il danno è stato procurato volontariamente	Il capo d'istituto
Condizioni congiuntamente ricorrenti: 1) reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc.) oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio o allagamento) 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 gg. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.	Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 gg	Il Consiglio di Istituto
Condizioni congiuntamente ricorrenti: 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità	Allontanamento fino al termine delle lezioni	Il Consiglio di Istituto

tali da determinare una apprensione a livello sociale 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico		
Nei casi più gravi di quelli indicati al punto precedente ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate	Allontanamento con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame conclusivo del corso di studi	Il Consiglio di Istituto
La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara LE MOTIVAZIONI che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Negli ultimi due casi occorrerà anche esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".		

Fasi del **procedimento disciplinare**:

1. la contestazione dell'addebito allo studente, effettuata da parte dell'organo scolastico competente con tempestività: deve essere specifica, e contenere la descrizione puntuale del comportamento dello studente contrario ai doveri di cui all'art. 3 del DPR,
2. tutte le sanzioni disciplinari devono essere precedute da una istruttoria con la quale lo studente è chiamato a presentare le sue considerazioni a propria difesa entro 2 giorni dall'avvenuta contestazione al capo di istituto,
3. appena ultimata l'istruttoria l'organo disciplinare si riunisce per decidere il provvedimento sanzionatorio, che deve contenere una puntuale e dettagliata motivazione (eventualmente anche delle ragioni per cui le argomentazioni difensive presentate dallo studente non sono state ritenute significative).

Nel caso di adozione, da parte degli studenti di forme illegali di partecipazione scolastica come l'autogestione o l'occupazione della Scuola, comportamenti negativi che, riducendo la frequenza scolastica, arrecano grave danno all'intera Comunità, saranno ridotte le attività parascolastiche programmate per consentire il recupero delle ore curricolari perse.

Gli studenti che non utilizzeranno correttamente le strutture e le attrezzature della Scuola saranno interdetti temporaneamente all'utilizzo di tali strutture e di supporti didattici, di competenza del docente responsabile della struttura, del docente in servizio o dei collaboratori della presidenza.

Chi danneggerà il patrimonio e/o le dotazioni dell'Istituto sarà tenuto a risarcire il danno.

Nell'eventualità il responsabile non venga individuato, il risarcimento sarà a carico:

- a) della classe, se il danno risulterà fatto in classe;
- b) degli studenti delle classi ubicate sul piano, se il danno sarà causato ad ambienti relativi al piano;
- c) dell'intera scolaresca, se l'evento dannoso investirà parti afferenti a tutta la Scuola.

Calcolata l'entità del danno, il risarcimento verrà corrisposto attraverso l'indennizzo economico cui saranno tenuti i genitori degli studenti minorenni e di quelli maggiorenni, se gli stessi non dispongono di beni economici personali.

Ammonizioni, sanzioni, relazioni verranno annotati nel registro elettronico e costituiranno parte integrante del curriculum scolastico dello studente.

7 Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia della Scuola da parte dello studente interessato, entro quindici giorni dalla ricevuta comunicazione (art. 5, c.2 DPR 249/98)

8 Organo di garanzia

E' istituito un Organo di Garanzia interno alla scuola che si compone di 5 membri:

- Dirigente Scolastico
- N. 2 Docenti, eletti all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti
- N. 1 Studente, eletto dal consiglio di istituto
- N. 1 Genitore, eletto dal consiglio di istituto.

L'Organo dura in carica un anno; i membri sono rieleggibili.

L'Organo delibera con provvedimento motivato sui ricorsi. Il ricorso va presentato e protocollato presso l'Istituto entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione.

Tale Organo decide altresì, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

9 Osservanza della normativa di sicurezza

Gli studenti e tutti gli operatori scolastici sono tenuti ad osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dalla normativa in vigore, così come applicata dall'Istituto.

10 Divulgazione del presente regolamento

Copie del presente regolamento verranno esposte all'albo on line e sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Istituto.

11 Validità Regolamento interno all'Istituto

Il presente Regolamento costituisce un documento aperto sul quale è bene che le componenti scolastiche si confrontino nell'ottica dell'Educazione alla Legalità.

Eventuali modifiche o integrazioni che si renderanno necessarie saranno esaminate dagli appositi organi collegiali.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 agli artt. 1, 3, 4 e al D.P.R. 24 novembre 2007 n. 235.